



Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio

INDICE

[Art. 1 Normativa di riferimento](#)

[Art. 2 Obiettivi e finalità](#)

[Art. 3 Soggetti beneficiari dei contributi](#)

[Art. 4 Interventi ammissibili](#)

[Art. 5 Spese ammissibili](#)

[Art. 6 Copertura economica](#)

[Art. 7 Contenuto della proposta progettuale](#)

[Art. 8 Procedura di presentazione delle proposte progettuali](#)

[Art. 9 Istruttoria formale e cause di inammissibilità](#)

[Art. 10 Valutazione tecnica e concessione del contributo](#)

[Art. 11 Modalità di erogazione del contributo](#)

[Art. 12 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari](#)

[Art. 13 Modalità di rendicontazione, riduzioni e revoche](#)

[Art. 14 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti](#)

[Art. 15 Attività di monitoraggio, ispezione e controllo](#)

[Art. 16 Informativa ai sensi del codice di protezione dei dati personali](#)

[Art. 17 Regime di aiuto](#)

[Art. 18 Informazioni sul procedimento](#)

Art. 1 Normativa di riferimento

La Regione Lazio, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 15/2014 art. 10 comma 2 lettera e), al fine di garantire un'equilibrata e qualificata distribuzione dell'offerta culturale nell'ambito del territorio regionale, intende sostenere la promozione del patrimonio culturale attraverso attività di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza), utilizzando le risorse assegnate con la deliberazione della giunta regionale 2 aprile 2026 n. 194. Il sostegno regionale ai suddetti interventi è concesso ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990.

Art. 2 Obiettivi e finalità

Le iniziative devono essere finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale della Regione Lazio — **con esclusione del territorio di Roma Capitale** — comprendente beni culturali quali siti, complessi monumentali, immobili di interesse storico-artistico e beni paesaggistici, ad attrarre pubblico proveniente anche da territori esterni e promuovere la partecipazione culturale e la vitalità sociale delle comunità locali.

Art. 3 Soggetti beneficiari dei contributi

Possono presentare domanda di contributo i seguenti enti che siano proprietari del bene o in possesso di un titolo valido di disponibilità all'utilizzo del bene oggetto di valorizzazione:

- a) enti locali di cui all'art. 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267;
- b) enti di gestione delle aree naturali protette, enti pubblici regionali che operino per favorire la valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione, organi ed istituti del Ministero della Cultura competenti in materia;
- c) soggetti giuridici privati (associazioni, fondazioni, società, cooperative, consorzi etc.) ad esclusione delle persone fisiche;

I soggetti di cui alle precedenti lettere, ove qualificabili come datori di lavoro ai fini previdenziali e assistenziali, non devono avere compiuto, anche ai sensi di quanto indicato dall'art. 4 comma 1 lett. c) della L.R. 16/2007, violazioni in materia di obblighi previdenziali e assistenziali, ostantive al rilascio del D.U.R.C.

I soggetti di cui alla lettera c) devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) iscrizione nel registro delle imprese (solo nel caso di imprese)
- 2) costituzione, per atto pubblico o scrittura privata registrata;
- 3) assenza di attività partitiche o iniziative politiche, risultante dall'atto costitutivo e/o dallo statuto;
- 4) non essere destinatari, in proprio e/o nei confronti del legale rappresentante, di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, le ipotesi di cui all'articolo 53 comma 16 ter del D. lgs 165 del 2001 e, nei confronti dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 in materia di "antimafia", le situazioni ostantive di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

- 5) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo, salvo l'ipotesi di continuità aziendale, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti soggettivi di cui al presente articolo comporterà l'esclusione della proposta progettuale. La perdita del requisito intervenuta successivamente alla concessione, ma prima del saldo del contributo, salvo per il requisito relativo al DURC (comportante l'attivazione dell'intervento sostitutivo previsto dalle disposizioni nazionali) comporterà la decadenza dal contributo concesso, con conseguente recupero dell'acconto eventualmente già erogato.

- I soggetti di cui alle lettere a) e b) possono partecipare al presente avviso sia in forma singola sia in partenariato tra loro, anche di tipo misto (ad es. enti locali con enti di gestione).
- I soggetti di cui alla lettera c) possono partecipare al presente avviso sia in forma singola sia in partenariato tra loro.

Nel caso di partecipazione in forma di partenariato:

- i requisiti sopra elencati devono essere posseduti da tutti i membri del partenariato singolarmente intesi;
- il contributo deve essere richiesto dal soggetto capofila, il quale coordina tutte le attività progettuali, rappresenta il partenariato nell'ambito dei rapporti con la Regione Lazio ed è l'unico responsabile di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione e rendicontazione del progetto previsti dal presente Avviso. Il soggetto capofila è il beneficiario effettivo del contributo assegnato ed erogato dalla Regione Lazio. Il soggetto capofila si obbliga a ripartire agli altri soggetti partner il contributo erogato dalla Regione Lazio, sollevando la stessa da qualunque azione possa essere promossa da questi ultimi avente ad oggetto la gestione e ripartizione del contributo.

I soggetti partecipanti in forma di partenariato che risulteranno beneficiari di un contributo nell'ambito del presente Avviso, in sede di accettazione dello stesso, dovranno stipulare un apposito Accordo di partenariato secondo il modello che sarà fornito dalla Regione Lazio nel quale dovranno essere specificati:

- l'ambito, l'oggetto e la durata dell'Accordo;
 - gli impegni, anche di carattere finanziario ed economico, rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo partner;
 - i ruoli, le progettualità e le attività svolte dai singoli componenti dell'Accordo in riferimento al progetto complessivo;
 - la modalità di rendicontazione:
- **per i soggetti di cui alle lettere a) e b):** ogni ente partecipante dovrà provvedere all'approvazione del proprio rendiconto ed il capofila dovrà approvare anche il bilancio complessivo del progetto;

- **per i soggetti di cui alla lettera c):** ogni ente partecipante dovrà provvedere all'approvazione del proprio rendiconto ed il capofila dovrà approvare anche il bilancio complessivo del progetto; i soggetti partner gestiscono una parte delle risorse finanziarie del budget del progetto, si impegnano a fornire al soggetto capofila la certificazione del revisore contabile di tutte le spese sostenute con le modalità indicate nel successivo articolo 13, concorrono quindi attivamente all'attuazione delle attività progettuali. I soggetti partner non sono pertanto fornitori o subappaltanti, bensì titolari delle spese progettuali commisurate alla quota loro assegnata in sede di ripartizione del budget tra i soggetti membri del partenariato.

È ammessa la presentazione di una sola domanda per ciascun soggetto in forma singola o in partenariato. Nel caso di presentazione di più domande in forma singola, ovvero di più domande in partenariato, verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata. In caso di pluralità di domande in forma singola e partenariato verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in forma di partenariato. **Saranno, quindi, considerate inammissibili tutte le altre.**

Sono esclusi dal presente avviso:

- le Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale indicate all'articolo 7 della legge regionale n. 15/2014;
- le Bande musicali e i Gruppi Corali, Coreutici e Teatrali a carattere amatoriale iscritti all'Albo di cui all'articolo 8 della legge regionale n. 15/2014;

Art. 4 Interventi ammissibili

I soggetti di cui all'articolo 3 devono presentare un progetto con le seguenti caratteristiche:

- a) iniziative **esclusivamente di spettacolo dal vivo (rappresentazioni di teatro, musica, danza)** volte a promuovere la fruizione del patrimonio culturale materiale della Regione Lazio, così come definito al precedente articolo 2, ad **esclusione del territorio di Roma Capitale**;
- b) programmazione di **almeno n. 8 spettacoli (titoli diversi), al massimo due nella stessa giornata**, da svolgersi nel periodo compreso **dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio al 30 settembre 2027**;
- c) capacità di rappresentare un ruolo di particolare rilievo per la politica culturale della regione per la qualità dei programmi realizzati, la loro diffusione, le caratteristiche artistiche ed organizzative, il coinvolgimento di artisti di livello nazionale ed internazionale;
- d) equilibrata politica di costi e di ricavi.

Saranno favoriti i progetti che includano attività volte ad agevolare la partecipazione delle persone con disabilità mediante l'utilizzo di servizi, ausili e tecnologie assistive volte all'abbattimento delle barriere sensoriali (interpretariato teatrale) con traduzione LIS, sottotitolazione, audiodescrizione, etc.

Non potranno essere sostenute:

- le attività già approvate e/o rendicontate ai sensi dell'Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio approvato con determinazione dirigenziale 12 maggio 2025 n. G05824 pubblicata sul B.U.R.L. n. 39 del 15 maggio 2025;

- le iniziative inerenti agli spettacoli folkloristici del Lazio, inserite nell'Albo regionale del Festival del Folklore 2024-2027 di cui alla determinazione dirigenziale 3 dicembre 2024 n. G16367 pubblicata sul B.U.R.L. n. 98 del 05.12.2024, le attività turistiche, religiose, le sagre; o le iniziative presentate dalle A.P.T. e dalle D.M.O.
- le iniziative da svolgersi nel territorio di Roma Capitale;
- le iniziative già sostenute dalla Regione Lazio;

Art. 5 Spese ammissibili

A) Spese per il personale, articolate in:

- Direttore artistico
- Organizzatori
- Personale tecnico

B) Spese per ospitalità direttamente imputabili all'iniziativa, articolate in:

- Compensi artisti /compagnie/complessi /organismi ospitati
- Costi di viaggio, vitto, alloggio dei soggetti ospitati
- Noleggio per scenografie, costumi, strumenti
- Noleggio strumentazione tecnica, luce e suono (service)
- Prestazioni di terzi per allestimenti (montaggio, smontaggio, facchinaggio ecc.)
- SIAE
- Vigili del fuoco e servizi inerenti alla
- sicurezza

C) Spese per gestione spazi (fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili), articolate in:

- Affitto spazi
- Utenze (degli spazi)
- Pulizie (degli spazi)

D) Spese generali articolate in:

- materiale di consumo (fino ad un massimo del 5% delle spese ammissibili);

esclusivamente per i soggetti di cui all'Art. 3 lettera c):

- prestazioni professionali per consulenze (fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili) (commercialista, consulenze del lavoro, revisore dei conti)
- polizza fideiussoria a garanzia del contributo

E) Spese per pubblicità e comunicazione, (fino ad un massimo del 15% delle spese ammissibili), articolate in:

- Affissioni
- Quotidiani e periodici
- Radio e TV
- Cataloghi, brochure, volantini, ecc.
- Ufficio stampa
- Altre forme di pubblicità

Sono ammissibili a contributo esclusivamente i costi sostenuti a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- interessi debitori;
- commissioni per operazioni finanziarie e altri oneri meramente finanziari;
- spese di ammende, penali e per controversie legali;
- spese per noleggio di mobili, veicoli, attrezzature non direttamente necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per acquisto di attrezzature, mobili, veicoli;
- parcelle legali e notarili;
- IVA se recuperabile;
- Imposte e tasse.

Art. 6 Copertura economica

Le risorse destinate al presente Avviso trovano copertura complessiva per euro 1.152.290,11 così articolata:

Esercizio finanziario 2026:

- soggetti di cui all'Art. 3 lettere a) e b) a titolo di anticipo:
 - (amministrazioni locali) euro 350.361,06
- soggetti di cui all'Art. 3 lettera c) a titolo di anticipo:
 - (istituzioni sociali private) euro 76.929,05
 - (imprese) euro 25.000,00

Esercizio finanziario 2027:

- soggetti di cui all'Art. 3 lettere a) e b) a titolo di saldo:
 - (amministrazioni locali) euro 500.000,00
- soggetti di cui all'Art. 3 lettera c) a titolo di saldo:
 - (istituzioni sociali private) euro 150.000,00
 - (imprese) euro 50.000,00

Le risorse di cui sopra saranno utilizzate nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità previste dal D. Lgs.118/2011.

Art. 7 Contenuto della proposta progettuale

I soggetti interessati possono presentare, pena la non ammissione, un'unica istanza completa della seguente documentazione:

- istanza:
 - **allegato A.1** per le candidature presentate dai soggetti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3;
 - **allegato A.2** per le candidature presentate dai soggetti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3 in forma di partenariato, corredate dalle lettere di adesione degli enti partecipanti;
 - **allegato A.3** per le candidature presentate dai soggetti di cui alla lettera c) dell'art.3;
 - **allegato A.4** per le candidature presentate dai soggetti di cui alla lettera c) dell'art. 3 in forma di partenariato, corredate dalle lettere di adesione degli enti partecipanti;

- scheda anagrafica (**allegato B**);
- descrizione dettagliata del progetto, comprensiva di cronoprogramma (max 5 cartelle) (**allegato C**); nel caso di progetti presentati in forma di partenariato, è necessario specificare la parte progettuale a carico di ogni partecipante
- curriculum del personale artistico e tecnico (**allegato D**);
- bilancio economico di previsione dettagliato per singole voci di spesa e di entrata derivanti da incassi, sponsorizzazioni e da contributi di altri enti (**allegato E**); nel caso di progetti presentati in forma di partenariato è necessario presentare anche il bilancio economico di previsione per ogni partecipante;
- descrizione del bene culturale/paesaggistico oggetto di valorizzazione (**allegato F**) (una scheda per ciascun bene/i culturale/i o paesaggistico/i oggetto di valorizzazione);
- **nel caso di istanze presentate dai soggetti di cui all'art. 3 lettere a), b)**: relazione sulle iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) realizzate nell'ultimo triennio ed in caso di partenariato, di tutti i componenti (**allegato G**);
- **nel caso di istanze presentate dai soggetti di cui all'art. 3 lettera c)**: curriculum dell'organismo proponente ed in caso di partenariato, di tutti i componenti (**allegato H**);
- **nel caso di istanze presentate in partenariato dai soggetti di cui all'art. 3 lettere a) e b)**, dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 del possesso dei requisiti di cui all'art. 3 da parte di tutti i componenti (**allegato I**);
- **nel caso di istanze presentate in partenariato dai soggetti di cui all'art. 3 lettera c)**, dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 del possesso dei requisiti di cui all'art. 3 da parte di tutti i componenti (**allegato L**);
- contratto di gestione, contratto di affitto, contratto di comodato d'uso del bene oggetto di valorizzazione (nel caso in cui il proprietario sia diverso dal soggetto proponente). **In alternativa**: dichiarazione resa dal proprietario del bene oggetto di valorizzazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, di concessione all'utilizzo con allegazione del documento d'identità; (**allegato M**)
- fotocopia documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante (*salvo ricorrano le ipotesi di cui alle lettere a), e c bis) del comma 1 dell'Art. 65 del D. Lgs. 82/2005, le quali esonerano dalla allegazione della fotocopia del documento di identità*).

I soggetti di cui all'art. 3 lettera c) devono presentare inoltre:

- atto costitutivo dell'Ente, nonché statuto aggiornato (in caso di istanze presentate in partenariato, anche atto costitutivo e statuto dei soggetti partner);
- copia della marca da bollo annullata, ai sensi dell'art.12 del D.P.R. 642/1972 (per tutti i soggetti non esenti dall'imposta di bollo).

L'atto costitutivo dell'Ente, nonché statuto aggiornato possono essere sostituiti dall'indicazione della struttura della Regione Lazio che eventualmente li detiene.

Nella scheda anagrafica (allegato B) dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che verrà utilizzata, come indicato all'articolo 12, per ogni comunicazione inerente al procedimento, inclusa la richiesta di eventuali regolarizzazioni ai sensi dell'articolo 9. È quindi onere degli istanti garantire la corretta funzionalità di tale casella PEC, comunicando tempestivamente al responsabile del procedimento qualsiasi problema o variazione.

Art. 8 Procedura di presentazione delle proposte progettuali

La domanda di contributo (istanza), completa della documentazione allegata di cui all'articolo 7, deve essere inviata **obbligatoriamente ed esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: spettacolodalvivo@pec.regione.lazio.it**, indicando in oggetto:

“Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio”, **entro e non oltre le ore 23,59 del termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.**

La candidatura deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente (singolo o capofila). Nel caso di candidatura presentata in forma di partenariato dai soggetti di cui alle lettere a) b) c) dell'art. 3, all'istanza devono essere allegate le lettere di adesione, sottoscritte dai rispettivi rappresentanti degli enti partecipanti. La domanda e la documentazione allegata di cui all'articolo 7 devono essere compilate utilizzando **esclusivamente** gli appositi moduli allegati al presente avviso.

I documenti devono essere trasmessi in formato PDF (dimensioni complessive non superiori ai 10 megabyte). Pertanto, ove fosse necessario suddividere la documentazione in più PEC, le medesime dovranno essere inviate in sequenza, comunque tutte entro e non oltre il termine finale suindicato, indicando nel corpo di ciascuna mail i numeri progressivi e totali degli invii effettuati (es. PEC 1 di 3, 2 di 3 etc...).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, ove ricadente di sabato o in giorno festivo, è prorogato al primo giorno lavorativo utile.

Fanno fede la data e l'orario di spedizione risultanti dal dettaglio del sistema della PEC regionale. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La Regione non assume responsabilità per il mancato ricevimento dovuto ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

L'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate dal presente avviso, oltre il termine o ad indirizzo diversi da quelli sopra indicati rappresenterà motivo di esclusione. La documentazione presentata non sarà restituita.

Art. 9 Istruttoria formale e cause di inammissibilità

Con atto del Direttore della Direzione Regionale competente, saranno dichiarate inammissibili:

- a) le istanze rientranti nei casi previsti dall'ultimo periodo dell'articolo 8 (presentate con modalità diverse, oltre il termine o ad indirizzo diverso);
- b) le istanze presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 3 e privi dei requisiti indicati nel medesimo articolo;
- c) le istanze plurime nei casi indicati all'art. 3;
- d) le istanze che presentino totale assenza di uno o più dei seguenti documenti indicati nell'articolo 7: Allegato A (.1/.2/.3/.4) (Istanza), Allegato C) (progetto), Allegato E (bilancio);
- e) le istanze non sottoscritte dal legale rappresentante;
- f) le istanze riguardanti interventi privi dei requisiti previsti dalle lettere a) e b) dell'articolo 4;

- g) le istanze riguardanti le iniziative relative a spettacoli folkloristici del Lazio, inserite nell'Albo regionale del Festival del Folklore 2024-2027 di cui alla determinazione dirigenziale 3 dicembre 2024 n. G13367 pubblicata sul B.U.R.L. n. 98 del 05.12.2024, le attività turistiche, religiose, le sagre o le iniziative presentate dalle A.P.T. o dalle D.M.O.;
- h) le istanze inerenti iniziative già sostenute dalla Regione Lazio;
- i) le istanze inerenti iniziative da svolgersi all'interno del territorio di Roma Capitale;
- j) le istanze presentate da fondazioni e associazioni di rilevanza statale e regionale indicate all'articolo 7 della legge regionale n. 15/2014;
- k) le istanze presentate da bande musicali o gruppi corali, coreutici e teatrali a carattere amatoriale iscritti all'Albo di cui all'articolo 8 della legge regionale n. 15/2014;
- l) le istanze relative a progetti già approvati e/o rendicontati ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale 12 maggio 2025 n. G05824 pubblicato sul B.U.R.L. n. 39 del 15.05.2025.

Per ogni ulteriore carenza o irregolarità l'Area Spettacolo dal Vivo, ove necessario, provvederà a richiedere mediante posta elettronica certificata all'indirizzo indicato dall'istante nella propria domanda, apposita integrazione/regolarizzazione, assegnando un termine non superiore ai dieci giorni per provvedere. **In caso di mancata o incompleta integrazione/regolarizzazione nei termini assegnati, l'istanza verrà dichiarata inammissibile a valutazione.**

Art. 10 Valutazione tecnica e concessione del contributo

Le domande ammesse saranno esaminate da una Commissione formata da tre componenti di cui: due esterni individuati tra i soggetti iscritti all'elenco degli esperti per il conferimento di incarichi di partecipazione a commissioni di valutazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, un dirigente Regionale con funzione di Presidente e da un funzionario regionale con funzioni di segretario.

La Commissione è istituita successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, con atto della Direzione Regionale competente.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti, anche dal punto di vista della congruità dei costi, indicandone il punteggio e assegnando il relativo contributo fino a concorrenza degli stanziamenti previsti.

L'ultimo dei progetti ammessi è finanziato fino a concorrenza delle risorse disponibili, se le stesse sono pari all'importo del contributo richiesto.

La Commissione di cui sopra valuta le domande disponendo di **sessanta punti**, così distribuiti:

A. Qualità artistica: massimo **cinquanta punti**

- **fino ad un massimo di quindici punti** per la qualità artistica del progetto anche in relazione all'accuratezza e chiarezza di presentazione dello stesso;
- **fino ad un massimo di otto punti** per il rilievo dei beni culturali/paesaggistici da valorizzare;
- **fino ad un massimo di otto punti** per il coinvolgimento di artisti di livello nazionale e internazionale;

- **fino ad un massimo di sei punti** per la qualità della direzione artistica;
- **fino ad un massimo di cinque punti:**
 - per le iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) realizzate nell'ultimo triennio, riguardo alle **istanze presentate dai soggetti di cui all'art. 3 lettere a), b)**;
 - per il curriculum dell'organismo proponente, riguardo alle **istanze presentate dai soggetti di cui all'art. 3 lettera c)**;
- **fino ad un massimo di sei punti per il numero di spettacoli superiore al minimo richiesto** (1 punto per ogni spettacolo ulteriore);
- **fino ad un massimo di due punti** per le attività volte ad agevolare la partecipazione delle persone con disabilità mediante l'utilizzo di servizi, ausili e tecnologie assistive volte all'abbattimento delle barriere sensoriali (interpretariato teatrale) con traduzione LIS, sottotitolazione, audiodescrizione, etc.

B. Sostenibilità economica: massimo **dieci punti**

- **fino ad un massimo di sei punti** per la affidabilità del bilancio preventivo e la congruità dei costi;
- **fino ad un massimo di quattro punti** per la capacità di reperire altre risorse pubbliche o private.

Sono ammissibili a contributo **esclusivamente** le proposte che conseguono un punteggio complessivo **pari o superiore a 35/60**.

Il contributo regionale non può in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio.

L'ammontare del contributo regionale concesso è pari alla differenza tra il totale delle spese ammissibili ed il totale delle entrate, nel rispetto dei seguenti massimali e limiti:

- **l'80% delle spese ammissibili**
- **euro 25.000,00**

Il Direttore della direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, con successivo provvedimento approva la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione sulla base dei punteggi attribuiti, nonché l'assegnazione dei relativi contributi, secondo l'ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'elenco delle domande inammissibili e la graduatoria dei progetti ammessi saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile e scaricabile dal sito www.regione.lazio.it.

Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Successivamente la struttura regionale competente invia ai soggetti ammessi a contributo **“la nota di accettazione”** che deve essere sottoscritta dal rappresentante legale (dell'ente singolo o capofila) per l'accettazione del contributo. Nella nota di accettazione saranno anche indicati gli importi di cui all'art.11 lettere A) e B).

La mancata accettazione nei termini indicati nel suddetto atto comporta la decadenza dal beneficio.

Art. 11 Modalità di erogazione del contributo

La liquidazione dei contributi avviene in due tranches, compatibilmente con le disposizioni finanziarie e di bilancio vigenti e ad esecutività del provvedimento di impegno dei fondi.

A) I° tranche a titolo di anticipazione nell'esercizio 2026:

- **per i soggetti di cui all'art. 3 lettere a) e b)**, successivamente alla presentazione dell'atto di approvazione del progetto, corredato del bilancio preventivo. Nel caso di domanda presentata in forma di partenariato, l'atto di cui sopra dovrà contenere il dettaglio delle attività di progetto e dei relativi bilanci preventivi di ciascun ente partecipante. È richiesta inoltre la presentazione della documentazione amministrativa attestante l'avvenuta costituzione dell'aggregazione nelle modalità di cui all'Art. 3;
- **per i soggetti di cui all'art. 3 lettera c)**, successivamente alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria dell'ente, rilasciata a copertura dell'importo dell'anticipazione da soggetti abilitati ai sensi della normativa vigente. Nel caso di domanda presentata in forma di partenariato, il capofila dovrà presentare una relazione contenente il dettaglio delle attività di progetto ed i relativi bilanci preventivi di ciascun ente partecipante. È richiesta, inoltre, la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta costituzione dell'aggregazione nelle modalità di cui all'art. 3;

B) II° tranche a titolo di saldo nell'esercizio 2027 a conclusione dei rispettivi programmi di attività, a seguito dello svolgimento della manifestazione e dietro presentazione di:

➤ **per i soggetti di cui all'art. 3 lettere a) e b):**

- dettagliata relazione artistico-finanziaria, firmata dal legale rappresentante (dell'ente singolo o capofila), che illustri l'iniziativa realizzata;
- atto di approvazione del rendiconto corredato dal bilancio consuntivo, che riporti tutte le voci indicate nell'allegato E), recante l'elenco di tutti i mandati di pagamento emessi;
- Copia di tutti i materiali pubblicitari, oltre alla documentazione fotografica o filmografica;

In caso di partecipazione in forma di partenariato l'obbligo di presentazione della documentazione di cui sopra, ad eccezione della relazione artistico-finanziaria, è esteso a tutti i partner per le quote di competenza, compreso il capofila. **Il capofila deve approvare inoltre il bilancio complessivo del progetto.**

In caso di partecipazione in forma di partenariato le due tranches di contributo sono erogate esclusivamente all'ente capofila.

➤ **per i soggetti di cui all'art. 3 lettera c):**

- dettagliata relazione artistico-finanziaria, firmata dal legale rappresentante (dell'ente singolo o capofila), che illustri l'iniziativa realizzata;
- rendiconto finanziario completo dello schema di bilancio consuntivo (Allegato E) e della certificazione del revisore contabile, quest'ultima secondo le modalità indicate nel successivo articolo 13;
- copia del verbale dell'organo statutariamente competente che approva il suddetto rendiconto e che riporti tutte le voci indicate nell'allegato E;
- copia di tutti i materiali pubblicitari, oltre alla documentazione fotografica o filmografica;

In caso di partecipazione in forma di partenariato, l'obbligo di presentazione della documentazione di cui sopra, ad eccezione della relazione artistico-finanziaria, è esteso a tutti i partner, compreso il capofila. **Il capofila deve approvare inoltre il bilancio complessivo del progetto.**

Si rammenta che i soggetti partner gestiscono una parte delle risorse finanziarie del progetto. Si impegnano quindi a fornire al soggetto capofila la certificazione del revisore contabile di tutte le spese sostenute con le modalità indicate nel successivo articolo 13 e concorrono quindi attivamente all'attuazione delle attività progettuali.

I soggetti partner non sono pertanto meri fornitori o subappaltanti, bensì titolari delle spese progettuali commisurate alla quota loro assegnata in sede di ripartizione del costo complessivo del progetto.

In caso di forma di partenariato le due tranches di contributo sono erogate esclusivamente all'ente capofila.

La Regione Lazio procederà alla liquidazione delle suddette tranches del contributo dopo la verifica della rendicontazione presentata e del documento di regolarità contributiva (D.U.R.C), nel rispetto della normativa vigente.

Art. 12 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi entro i termini stabiliti dal presente avviso.

Con la firma apposta in calce all'istanza il richiedente autorizza l'Amministrazione a trasmettere all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), indicato nella scheda anagrafica allegata all'istanza, le comunicazioni inerenti al procedimento. È pertanto onere dell'istante garantire la funzionalità della suddetta casella di posta elettronica certificata, comunicando tempestivamente qualsiasi variazione o problema.

Con la firma apposta in calce all'istanza, ai relativi allegati, all'eventuale documentazione integrativa e all'atto di accettazione del contributo, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Le attività ammesse a contributo devono essere realizzate entro e non oltre il **30 settembre 2027**.

Art. 13 Modalità di rendicontazione, riduzioni scadenze e revoche

Il consuntivo dell'attività svolta deve essere trasmesso, **pena la revoca del contributo**, alla Regione Lazio Direzione Regionale Cultura, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e della Famiglia, Servizio Civile - Area Spettacolo dal Vivo entro il termine **perentorio del 15 novembre 2027**. Le spese rendicontate dai soggetti beneficiari al termine dei progetti, sono considerati ammissibili esclusivamente se:

- **pertinenti ed imputabili**, direttamente o indirettamente alle attività previste dal progetto sostenuto;
- **effettivamente** sostenute e contabilizzate;
- **sostenute nel periodo temporale di ammissibilità della spesa**: intercorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed il termine fissato entro il quale devono essere trasmesse le rendicontazioni finali;
- **provabili, ovvero giustificate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili di valore equivalente, non sono ammessi scontrini fiscali**;
- **tracciabili** - I titoli di spesa di importo superiore a € 500,00 devono essere corredati dalla documentazione attestante l'avvenuto pagamento. Sono escluse dal pagamento in contanti le spese per il personale rientranti nell'ambito di applicazione della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 art. 1 commi 910 e seguenti.

I soggetti beneficiari di cui all'art. 3 lettera c) **hanno l'obbligo** di far certificare la rendicontazione da un Revisore contabile soggetto terzo, indipendente, iscritto all'Albo dei Revisori legali dei Conti. Il Revisore accerterà la validità dei costi, la regolarità e la rispondenza a quanto previsto dal progetto approvato, per l'intero ammontare delle spese sostenute, certificandolo sotto la propria responsabilità tramite il modello che sarà reso disponibile dalla Regione Lazio (contenente l'elenco dei titoli di spesa e dei corrispondenti titoli di pagamento). **L'amministrazione procederà ad effettuare verifiche sulla certificazione del revisore mediante controlli a campione**. Le spese relative al Revisore contabile potranno essere rendicontate nella voce "Spese generali - prestazioni professionali" previste nel modello di bilancio preventivo (Allegato E).

La verifica dell'Amministrazione sulla documentazione presentata a consuntivo costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario e l'attribuzione del contributo. L'Amministrazione ha facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla regolarizzazione della rendicontazione. **Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in quindici giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse**. Il contributo regionale non può superare il deficit esposto in bilancio ed il massimale di cui all'articolo 10. Qualsiasi eventuale modifica alle attività previste nel progetto ammesso a contributo deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione. Ogni modifica non autorizzata potrà comportare la non riconoscibilità dei relativi costi.

In presenza di difformità tra le attività previste e quelle realizzate, che abbia comportato una modifica significativa dei dati finanziari o artistici indicati nel progetto approvato, l'Amministrazione può ridurre il contributo.

Fermo restando il limite per il quale il contributo regionale non può superare l'80% dei costi ammissibili ed in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio, l'importo del contributo è proporzionalmente ridotto nel caso in cui il bilancio consuntivo presenti uno scostamento nel totale delle spese ammissibili superiore al 20% rispetto al bilancio preventivo. La riduzione sarà operata in sede di saldo per la percentuale eccedente il 20%. In presenza di una variazione in diminuzione superiore al 50% tra i dati di spesa indicati nel bilancio preventivo e quelli presentati a consuntivo, l'Amministrazione procederà alla decadenza del beneficio assegnato ed eventuale revoca integrale del contributo, con il recupero degli interessi delle somme eventualmente già liquidate.

L'Amministrazione procederà alla decadenza del beneficio assegnato ed eventuale revoca del contributo già concesso nei casi:

- di mancata accettazione del contributo entro il termine indicato nella nota di accettazione prevista dall'art. 10;
- mancata ottemperanza degli obblighi di comunicazione ed informazione previsti dall'art.14;

Art. 14 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 *“1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi...”*.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi. I beneficiari dei contributi sono tenuti a collaborare attivamente e a raccogliere e fornire tutte le informazioni che verranno richieste a fini informativi e/o statistici in itinere ed ex post secondo modalità, tempistiche e schemi uniformi che verranno comunicati dall'Amministrazione.

Il mancato rispetto dei suddetti obblighi potrà comportare la riduzione del contributo e, nei casi più gravi, la revoca dello stesso.

Sono inoltre tenuti al rispetto di quanto previsto dall'art. 1 comma da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124: *“Adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza”*.

Art. 15 Attività di monitoraggio, ispezione e controllo

La Regione si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, riservandosi di revocare il contributo in caso di discordanza tra attività prevista e quella in corso di realizzazione. In caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il beneficiario decade da contributo assegnato ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali.

La Regione procederà ad effettuare controlli a campione anche sulla documentazione certificata dal Revisore.

Art. 16 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Ai sensi della vigente normativa privacy, europea e nazionale, si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Le necessarie informazioni sul trattamento sono contenute nell'allegata informativa (**Allegato N**) prevista dall'art. del Reg. UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Art. 17 Regime di aiuto

Ai sensi di quanto disposto dal Programma Operativo Annuale degli Interventi 2026, al Cap. 3 "Regime di aiuti" gli interventi di cui al presente avviso non costituiscono aiuti di stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)

Art. 18 Informazioni sul procedimento

La struttura responsabile del procedimento è la Direzione Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio Civile – Area Spettacolo dal Vivo. Il responsabile del procedimento è il Dott. Maurizio Todini e-mail: mtodini@regione.lazio.it Informazioni sul presente avviso possono essere richieste a: Donatella Palmisano e-mail: dpalmisano@regione.lazio.it